

# L'Italeri fa il colpo soltanto a metà 1-1 con Grosseto

di Rinaldo Paolucci

Non riesce alla capolista Italeri la tripletta contro i campioni d'Italia e neo campioni d'Europa della Prink Grosseto; se nella gara dei lanciatori stranieri la superiorità (9-0) è stata netta e mai messa in discussione, lo è stata invece in quella dei lanciatori italiani (6-7) con Bazzarini che ha subito le mazze grossetane oltre ogni previsione.

Sin dalle prima gara ci si aspettava un Grosseto arrabbiato, carico, ed invece sono bastato il primo inning (2-0) per mettere subito in difficoltà i campioni d'Italia. Il ritorno a Bologna, per la prima volta da ex, di Marc Cerbone non ha sortito l'effetto sperato; forse l'emozione ha giocato un brutto scherzo all'italo-americano che nel corso del terzo inning ha subito qualcosa come quattro punti con 3 valide, due basi ball. Fino al momento della sostituzione con Badii, che non ha fatto certo meglio. Ci ha pensato Lino Luciani, figlio di Vic, a mettere un freno all'emorragia di battute dell'Italeri (11). Impresa non certo impossibile in quanto nella partita degli stranieri non è prevista la manifesta inferiorità e quindi i ragazzi di Mazzotti hanno tirato i remi in barca accontentandosi del 9-0 finale.

Non poteva mancare la novità, ormai il manager dell'Italeri ci ha abituato. Questa volta ha stravolto il line up, retrocedendo tutti di una posizione partendo da Dallospedale, il risultato è stato che, eccetto Rigoli (0/3) passato in base, tutti hanno battuto disorientando non poco la difesa maremmana e il suo monte di lancio, non più in grado di battezzare, l'anello debole del line-up bolognese. E così Liverziani che è diventato il quarto battitori ha chiuso con un tre su quattro (confermandosi così il miglior battitore del campionato) ed una basa gratis e un punto battuto a casa, che Almonte con un due su quattro (un doppio e un triplo) ha incrementato la sua leadership nei punti battuti a casa con tre che si aggiunto ai 28 già realizzati.

Alla fine le cifre raccontano di undici valide contro quattro per l'Italeri, di otto battitori rimasti al piatto contro tre (tutti ottenuti da Luciani), di 40 battitori affrontati da Cerbone.

Meno bene invece in gara due (6-7), dove Bazzarini sin dal primo inning è stato battuto senza remissione e per mettendo subito i compagni nella condizione più difficile per recuperare un risultato che è apparso subito impossibile. Avanti di 4-0 il Grosseto ha cercato di amministrare la partita e al quinto sono arrivati gli altri due punti su home run di Ramos Gizzi da due punti. L'Italeri ha dato prova di essere una squadra coriacea che non si arrende mai ed ha cercato subito la rimonta al 4 (1), 5 (3) 6 (1) e 9 (1) inning, ma è stato inutile.

Il cambio del monte con Betto ha, di fatto, rallentato la corsa del Grosseto che ha dovuto fare ricorso ad una ottima difesa, dopo che Cerchie, al debutto casalingo, era riuscito a controllare l'attacco maremmano, per impedire il clamoroso recupero di un'Italeri che, al pari degli arbitri (l'arbitro di casa base De Franceschi è stato costretto a lasciare il diamante), ha risentito in modo determinante la giornata particolarmente calda. E qui si ripropone la solita domanda è giusto giocare di sabato alle 16 con 38 gradi all'ombra, tenuto conto che sul diamante l'unica ombra è quella della pallina quando è in volo?